

PHILIPPE MARKIEWICZ

Stampa

Stampa

Philippe Markiewicz (1963), monaco benedettino dell'abbazia Notre-Dame de Ganagobie (Haute-Provence), sin dall'infanzia ha desiderato dedicare la sua esistenza all'architettura. Fin dalla sua giovinezza intraprende numerosi viaggi, in cerca di diverse forme della bellezza e della spiritualità. Appena diplomato, si specializza nell'ambito dei monumenti storici e lavora al restauro dei templi khmer.

Il suo incontro con il fotografo Ferrante Ferranti sarà all'origine del suo libro *Les Pierres vivantes, l'église revisitée* (éd. Philippe Rey, 2005).

Proseguendo questa rilettura dei rapporti fra le arti e le spiritualità, creerà presso le éditions Faton una nuova rivista bimestrale, divenuta poi trimestrale presso le edizioni Artège, Arts sacrés, di cui è il capo-redattore.

Proposte di lettura

- Ph. Markiewicz, F. Ferranti, *Les pierres vivantes. L'église revisitée*, Philippe Rey, Paris 2005. Tr. it. : Ph. Markiewicz, F. Ferranti, *Pietre vive. L'arte nella vita spirituale*, Qiqajon, Magnano (Bi) 2016.

- «Incarnare la luce nella materia: vetrate contemporanee nelle chiese di Francia», in *Liturgia e arte: la sfida della contemporaneità. Atti dell'VIII Convegno liturgico internazionale*, Bose, 3-5 giugno 2010, a cura di G. Boselli, Qiqajon, Magnano (BI), 2011.

- «Au sujet de l'ambon. Pour un espace liturgique vaticalien», in *Arts sacrés* n. 31 (2014), pp. 10-17.

- E. Bianchi e Ph. Markiewicz, «La luce nella chiesa di Bose: lettura di un'esperienza», in *Architetture della luce. Arte, spazi, liturgia. Atti del 13. Convegno liturgico internazionale*, Bose, 4-6 giugno 2015, a cura di Goffredo Boselli, Qiqajon, Magnano (Bi), 2016, pp. 19-34.

TORNA AL PROGRAMMA